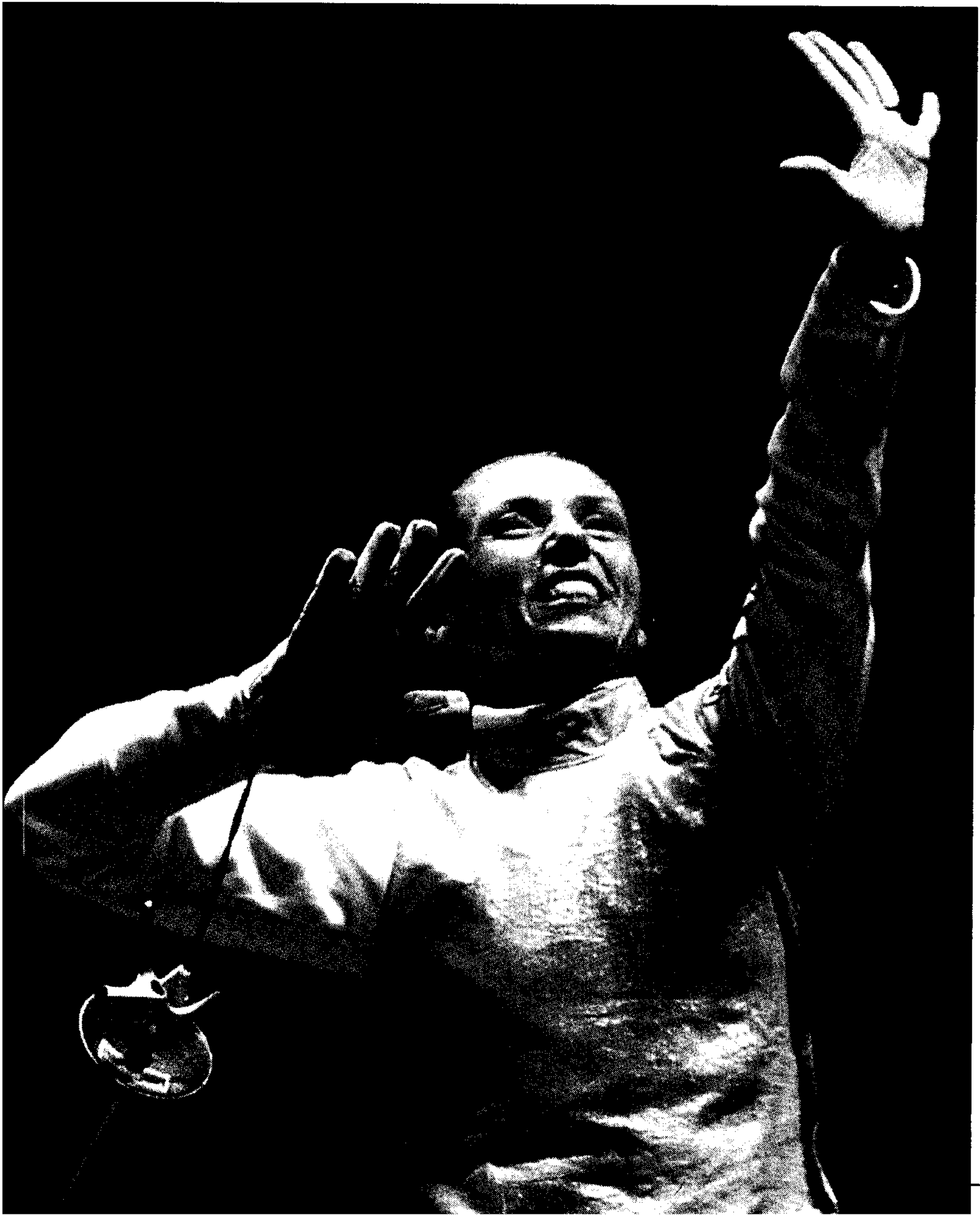


IL PERSONAGGIO

La mamma record che vuol fare il commissario e sogna un reality



La Vezzali esulta per il quinto oro. Sopra: con il marito, il calciatore Domenico Giugliano



Valentina è sposata con un calciatore il suo modello è la canoista Josefa Idem

PAOLO BARBUTO

QUANDO la guardi, occhi dolci e fisico esile, non diresti mai che è la donna dei record. Valentina Vezzali, da ieri, s'è presa un altro primato: è l'unica donna nella storia della scherma ad aver conquistato cinque mondiali individuali di fioretto. Fino a ieri c'era riuscito solo il russo Romankov: da oggi nella hall of fame della scherma c'è anche il nome dell'italiana.

Se la incontri in un momento di relax, ragazza normale, non riesci a spiegarti come fa a trasformarsi in un supereroe della pedana. Tra il '96 e il 2006 ha vinto nove coppe del Mondo e s'è aggiudicata più di cinquanta gare nella competizione iridata (anche questi due record sono imbattuti in Italia); Per 112 mesi consecutivi (dal gennaio del '96 al maggio del 2005) è stata sempre al primo posto della classifica mondiale del fioretto. Per due anni consecutivi (dal '99 al 2001) ha vinto ogni gara alla quale ha partecipato: cinquantasei in tutto. Infine è la fioretta che ha conquistato più medaglie mondiali individuali, 9 con quella di ieri, e più titoli europei, tre.

Il suo successo più bello, però, non l'ha ottenuto in pedana. Dice con orgoglio che il piccolo Pietro è la sua gioia più grande: è nato dall'amore col marito Mimmo Giugliano, avellinese, di professione calciatore; oggi Pietro ha due anni e mezzo. Quand'era incinta, Valentina continuò a mantenersi in forma, quattro mesi dopo la nascita di Pietro si presentò in pedana ai mondiali di Lipsia... e naturalmente li vinse. Avrebbe voluto continuare la cavalcata l'anno scorso ai mondiali d'Italia, a Torino, ma si arrese al ginocchio sinistro e quella Granbassi che ieri ha rispedito al secondo posto: inter-

venti chirurgici, rieducazione. L'obiettivo era andare a eguagliare il primato di Romankov, poi puntare dritta a Pechino 2008 per centrare un altro primato: vincere il terzo oro consecutivo nel fioretto. Per adesso è ferma a due (Sydney e Atene), ma prima di lei c'era riuscita anche l'ungherese Elek negli anni '40.

S'allena, cresce Pietro con l'aiuto di mamma Enrica, vince tutto quel che c'è da vincere. Ma a trentatré anni non è per niente sazia, il suo mito è la canoista Josefa Idem che di anni ne ha 43 anni ed è già pronta per Pechino 2008. Ancora un po' di sport e poi chiederà di indossare la divisa della polizia che, per ora, mette solo nelle occasioni ufficiali: appartiene alle Fiamme Oro, quando smetterà cercherà di diventare commissario. Però nella testa c'è un tarlo che le ha messo il collega Aldo Montano, partecipare a un reality show. Dice che rifiuterebbe l'Isola dei famosi perché è già troppo magra e non sopporterebbe il digiuno, però un pizzico di notorietà televisiva non le dispiacerebbe.

Per adesso gli show li concede solo in pedana, in gara. E talvolta dopo le vittorie. Ad Atene, vinto l'oro sulla collega e concittadina Trillini, inscenò un «morigerato» streap tease per levarsi di dosso maschera e tuta ed offrirsi all'applauso della gente.

Ma per adesso lo sport è tutto, la voglia di vincere resta immutata, come a 15 anni quando conquistò il primo mondiale giovanile. L'estate scorsa, agli assoluti italiani di Napoli, venne eliminata agli ottavi dalla Simoncelli: uscì dal Palabarbutto tra le lacrime. Valentina è una abituata a vincere, sempre. Ieri lo ha dimostrato.

